

Mathews Pain Scoring System

👉 **0- NESSUN DOLORE.** Il paziente corre, gioca, mangia, salta. Si siede e cammina normalmente. Dorme in modo confortevole e sogna, si comporta in modo amichevole con il personale addetto ai pazienti ricoverati. La frequenza cardiaca è normale o lievemente aumentata per l'eccitazione. I gatti strisciano la testa sulla mano dell'operatore o sulla gabbia, si rotolano o fanno le fusa. Sia i cani che i gatti si dedicano alle attività di grooming se non provano dolore. Le grandi funzioni organiche sono nella norma. Ansia o apprensione possono essere comunque presenti in pazienti ospedalizzati.

👉 **1- PRESUMIBILMENTE NESSUN DOLORE.** Il paziente sembra in condizioni normali. Condizione simile alla precedente ma si manifesta in modo meno chiaro. La frequenza cardiaca è normale o lievemente aumentata.

👉 **2- LIEVE MALESSERE.** Il paziente mangia e dorme ma potrebbe non sognare. Potrebbe zoppicare leggermente o resistere alla palpazione della ferita chirurgica ma potrebbe anche non mostrare alcun segno di disagio. Non è depresso. Si potrebbe avere un lieve aumento della frequenza respiratoria e la frequenza cardiaca potrebbe essere normale o aumentata. I cani possono continuare a scodinzolare e i gatti a fare le fusa. E' consigliabile rivalutare le condizioni del paziente dopo un'ora per poter decidere se somministrare o meno analgesici.

👉 **3- LIEVE DOLORE O MALESSERE.** Il paziente zoppica, si guarda la ferita o presenta falsa cifosi in caso di dolore addominale. Presenta lieve ottundimento del sensorio e non riesce ad essere a proprio agio. Potrebbe tremare o agitarsi. Appare interessato all'alimento somministrato o potrebbe mangiare, anche se in modica quantità. Questa condizione può essere una fase di passaggio verso lo stadio successivo e si può evidenziare anche quando stanno venendo meno gli effetti del protocollo analgesico. Il respiro potrebbe essere frequente e superficiale e la frequenza cardiaca aumentata, se non sono stati somministrati oppiacei.

👉 **4- DOLORE DA LIEVE A MODERATO.** Il paziente si sottrae alla palpazione dell'area dolente, che potrebbe semplicemente guardare ma anche lambire o mordere. Il paziente potrebbe stare seduto o in decubito ma in una posizione anomala, comunque non appare rilassato. Potrebbe tremare o agitarsi. Potrebbe essere interessato al cibo ed iniziare a mangiare uno o due bocconi per poi smettere. Anche in questo caso il respiro sarà frequente e superficiale e la frequenza cardiaca aumentata. I cani potrebbero guaire ed i gatti miagolare o rimanere immobili per lunghi periodi. Se il dolore interessa un orto, anche se coinvolta una sola falange, l'orto stesso potrebbe essere sottratto all'appoggio. La terapia analgesica è indispensabile.

👉 **5- DOLORE MODERATO.** Condizione simile alla precedente ma che evolve in modo progressivo. Il paziente è riluttante al movimento, è depresso, è inappetente. Può mordere, o tentare di mordere, quando il personale addetto tenta di manipolare l'area dolente. Potrebbe emettere guaiti o lamenti. La frequenza cardiaca e respiratoria superano i limiti normali per la specie. C'è una forte contrattura della muscolatura addominale se è interessato l'addome (peritonite, pancreatite, epatite, incisione della parete). Le orecchie potrebbero essere portate all'indietro e ci potrebbe essere midriasi. L'animale starà accovacciato, ma non riuscirà realmente a dormire o a riposare. Se affetto da dolore addominale può assumere la posizione di

👉 preghiera.

👉 **6- DOLORE MODERATO MA PIU' INTENSO.** Simile allo stadio precedente. Le vocalizzazioni sono più frequenti senza che il paziente sia sollecitato e quando cerca di cambiare posizione.

🕒 **7- DOLORE DA MODERATO A SEVERO.** Si riscontrano gli stessi segni delle categorie 5 e 6. il paziente presenta ottundimento del sensorio e disinteresse per l'ambiente circostante, ma risponde ad un richiamo diretto, per esempio smettendo di lamentarsi o girando la testa o ruotando gli occhi. Urina e defeca (in caso di diarrea) senza tentare di spostarsi. E' possibile che qualche animale possa anche non vocalizzare.

🕒 **8- DOLORE INTENSO.** Il paziente mostra tutti i segni riportati sopra. Le vocalizzazioni possono essere assenti. Il paziente mostra disinteresse per l'ambiente circostante e tende a rimanere immobile poiché il movimento potrebbe causare ulteriore dolore. La tachicardia, accompagnata o meno da tachipnea, è sempre presente.

🕒 **9- DOLORE DA INTENSO A LANCINANTE.** Sono presenti tutti i segni descritti nel punto precedente, inoltre il paziente presenta iperestesia e tremori involontari quando viene toccata una regione del corpo in prossimità dell'area dolente. Questa intensità di dolore può causare la morte del paziente.

🕒 **10- COME NEL PUNTO PRECEDENTE.** Il paziente inoltre emette urla penetranti o appare quasi in stato comatoso. Presenta iperestesia ed iperalgesia. L'intero corpo è scosso da tremori. Toccare il paziente evoca dolore intenso. Questo grado di dolore può provocare la morte del paziente.